

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE****2. TITOLO DELL'AZIONE****2****INCENTIVO GRUPPO PIANO****1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)**

MACRO LIVELLO 1	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Servizio per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Accesso Presa in carico			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il gruppo piano del Distretto Socio-Sanitario DI Agrigento, formato dai referenti tecnici e amministrativi dei comuni dell'ambito, dell'asp e degli enti terzi, è stato costituito il 6 Maggio 2003 e si è insediato in data 13 maggio 2003.

Ai fini di un maggiore snellimento delle procedure e di una implementazione della programmazione socio-sanitaria l'ambito del distretto socio-sanitario D1 viene successivamente suddiviso in due AOD.

L'AOD1 della quale fanno parte i comuni di Agrigento, Favara, Raffadali e Aragona ha dunque elaborato una propria programmazione sulla base di una puntuale lettura del territorio.

Nel corso degli anni il gruppo piano, come da normativa vigente, ha svolto le funzioni connesse alla programmazione socio-sanitaria di ambito, alternando momenti di maggiore produttività a momenti di difficoltà legati più che altro alla mancanza di una struttura organizzativa preposta alle sole funzioni specifiche legate alla programmazione dei Piani di Zona.

E' intendimento della nuova dirigenza dare un nuovo impulso alle attività attraverso la collaborazione di tutti gli attori coinvolti che hanno accolto con entusiasmo e con zelo l'invito ad uno sforzo comune, per la realizzazione delle attività connesse all'implementazione dei Piani di Zona approvati e alla predisposizione della nuova programmazione 2018-2019 e 2019-2020.

La presente azione progettuale trae spunto da tali premesse e ha lo scopo di creare un gruppo di lavoro formato da personale interno, di vari profili professionali, appartenente all'area sociale, all'area amministrativa e all'area contabile, a supporto di tutte le azioni connesse alla programmazione socio-sanitaria di ambito.

Il gruppo di lavoro sarà utilizzato per lo svolgimento di varie attività sulla base delle necessità connesse alla specifica fase di realizzazione dei piani di zona attenzionati.

Il gruppo avrà il compito di porre in essere le azioni connesse all'analisi del contesto sociale, in fase di programmazione, alla predisposizione delle schede progettuali, in fase di progettazione, alla stesura dei bandi e degli avvisi in fase di affidamento, o alla valutazione delle istanze in sede di gestione o, infine, alla verifica del servizio reso in sede di monitoraggio e valutazione.

Esso rappresenterà un valido strumento a supporto del dirigente coordinatore del distretto e del comune capofila per la predisposizione di tutti gli atti connessi alla implementazione delle azioni, alla loro realizzazione ed alla loro valutazione.

Il gruppo, data la sua variegata composizione, avrà il compito di attenzionare i diversi aspetti delle azioni progettuali da quello prettamente tecnico, a quello amministrativo, a quello contabile.

Gli obiettivi della presente azione progettuale si possono suddividere in obiettivi a breve, medio e lungo termine.

L'obiettivo a breve termine individuato dalla presente azione, e già in fase di realizzazione, è la creazione di una struttura tecnico-amministrativa di supporto al Programmazione di Zona dell'AOD1 del Distretto Socio-Sanitario D1.

E' indubbio che per la realizzazione di ogni attività è necessaria la presenza di personale di comprovata esperienza professionale nello svolgimento di mansioni specifiche, preposto alla realizzazione di compiti ed all'assunzione delle relative responsabilità.

Tale attività va, altresì, collocata all'interno di un tempo e di uno spazio individuato che servono a delimitare i necessari confini con i consueti compiti d'istituto ed a conferire ai referenti una legittimazione all'azione medesima, visibile e riconosciuta all'interno del gruppo di piano.

Affinché ciò si verifichi, è necessario sviluppare un sistema di comunicazione di facile accesso a tutti i soggetti coinvolti che potranno, in tal modo, acquisire, in tempo reale, le notizie relative allo stato di avanzamento dei lavori.

Gli esiti attesi, con riferimento all'obiettivo a breve termine, si sostanziano nell'istituzione di un gruppo di lavoro finalizzato alla realizzazione delle attività connesse al piano e nell'avvio di un sistema di comunicazione di tutte le attività tecnico-amministrative ad esso connesse.

L'obiettivo intermedio del presente progetto è stimolare l'avvio di un processo condiviso tra tutti gli attori coinvolti.

Uno degli elementi innovativi promossi dalla L. 328 è senz'altro rappresentato dalla metodologia introdotta per la programmazione dei servizi/interventi che pone l'accento sulla partecipazione di tutti gli attori coinvolti a vario titolo, sia in fase di analisi del bisogno, che in fase di individuazione degli obiettivi e delle azioni.

Affinché la partecipazione sia motivata, è necessario che i soggetti coinvolti sviluppino un senso di appartenenza all'interno del contesto di riferimento ed uno spirito di condivisione degli elementi fondanti l'attività e gli obiettivi del gruppo.

Strumento fondamentale ai fini della condivisione è rappresentato dalla comunicazione che serve a mettere in relazione i diversi soggetti all'interno di uno stesso gruppo, agevolando la creazione di contesti di discussione per la definizione di nuove procedure condivise.

Esse hanno il duplice scopo di stabilire nuove modalità di funzionamento tra i vari soggetti coinvolti e di semplificare l'attività amministrativa snellendo le procedure.

La distribuzione dei compiti e delle responsabilità, infine, stimola maggiormente il senso di appartenenza e la motivazione alla realizzazione di attività condivise.

Gli esiti attesi, con riferimento all'obiettivo a medio termine, si sostanziano nello sviluppo della partecipazione degli attori coinvolti alle attività inerenti il piano di zona e nella creazione di procedure condivise nell'ambito dell'AOD1 del distretto socio-sanitario D1.

L'Obiettivo finale dell'azione progettuale è la realizzazione del sistema integrato dei servizi socio-sanitari nell'ambito dell'AOD1 del distretto socio-sanitario D1.

Porsi un obiettivo così scontato può sembrare "azzardato" per un gruppo piano che ha una sua storia, ma in realtà altro non è che la testimonianza di un impegno e di una motivazione degli attori coinvolti che hanno sempre manifestato il loro desiderio di assicurare al territorio di riferimento pari condizioni di sviluppo rispetto al contesto regionale, senza lasciarsi scoraggiare dalle circostanze contingenti, aderendo responsabilmente, in ogni momento della storia del gruppo, al proprio ruolo referenziale.

La nuova dirigenza e la sua attività di sensibilizzazione e di promozione, l'idea dell'istituzione di un gruppo di lavoro preposto alla realizzazione dell'attività tecnico-amministrativa-contabile, individuabile quale punto di riferimento per i comuni dell'area interessata e per i cittadini tutti, rappresentano, nel "qui e ora", elementi contingenti favorevoli per l'avvio di un nuovo processo funzionale alla realizzazione delle finalità auspiccate dalla L.328/2000 ed ormai maturate nel contesto di riferimento.

Tale processo inoltre, nascendo da motivazioni riconosciute e sperimentate nell'operatività degli attori coinvolti, può ipotizzare di travalicare i confini del piano di zona per sviluppare, in un futuro prossimo, una logica differibile anche agli altri servizi/interventi/progetti previsti nell'ambito dell'AOD1 del distretto.

L'esito atteso, con riferimento all'obiettivo finale enunciato, è dunque l'avvio delle procedure connesse alla programmazione 2018/2019 e 2019/2020.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Tutti gli esiti attesi, riferiti agli obiettivi prefissati a breve/medio termine e finali, enunciati nel presente progetto, implicano l'esistenza di un gruppo di lavoro per la predisposizione degli adempimenti connessi all'attività progettuale.

Essi non possono prescindere, altresì, da una struttura organizzativa, individuata e definita nei compiti e nelle responsabilità e dunque dalla presenza di una serie di risorse umane, senza le quali diventa aleatorio il raggiungimento degli stessi.

Va considerato, altresì, che lo spessore delle attività previste implica un impegno non indifferente, sia in termini di tempo che di qualità della prestazione.

Per la loro realizzazione dunque, fermo restando il riconoscimento del valore della performance dei singoli soggetti coinvolti e dei loro eventuali collaboratori, va individuato comunque un lasso di tempo al di fuori del normale orario lavorativo, definito sulla base delle necessità contingenti, in vista del raggiungimento dei diversi obiettivi.

Di fatto il presente progetto ha già avuto inizio, con l'atto di nomina del nuovo Dirigente/Coordiatore del Distretto Socio/Sanitario D1 e con l'adesione dei referenti del gruppo piano dall'AOD1, a seguito di un'ulteriore assunzione di responsabilità da parte dei soggetti coinvolti, i quali hanno manifestato la loro approvazione di un percorso finalizzato ad assicurare alla popolazione/utenza condizioni di pari opportunità a quelle garantite in tutto il territorio regionale.

I referenti hanno risposto positivamente a tale richiesta di collaborazione, ma si rende necessario attivare una forma di incentivazione che possa motivare ulteriormente l'impegno lavorativo.

Lo strumento idoneo per incentivare il miglioramento delle prestazioni lavorative è dato dalla costituzione di un fondo di produttività finalizzato al finanziamento dell'attribuzione di benefici economici, in favore dei componenti del gruppo piano la cui entità è collegata preliminarmente alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi progettuali definiti nel Piano di zona.

L'attribuzione dell'incentivo, avverrà con erogazione del beneficio economico, per il tramite dell'Ente di appartenenza, in favore della professionalità e della competenza del personale degli enti facenti parte del distretto, che svolgeranno una attività propositiva e collaborativa, con un incremento di produttività finalizzata alla realizzazione delle azioni connesse alla programmazione socio-sanitaria di ambito.

La misura dell'incentivo sarà determinato dal Dirigente/Coordiatore, previa valutazione dell'apporto produttivo e dell'impegno professionale di ciascuno, in ordine all'attività svolta nonché alla collaborazione per l'attività progettuale, sia con riferimento alla tempistica che alla quantità e qualità di azione.

Nell'incentivo è ricompreso anche il ristoro delle eventuali spese sostenute per raggiungere la sede del Distretto, ove previsto, tenuto conto delle limitazioni esistenti a seguito della situazione sanitaria in atto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
ASSISTENTI SOCIALI	2		
ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	2		
COLLABORATORI AMMINISTRATIVI	2		
ISTRUTTORI CONTABILI	2		
COLLABORATORI CONTABILI	2		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☒ Diretta

☐ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

☐ Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....